

Rassegna Stampa

21/10/2022

LA REPLICA

L'assessore Koch «A Pavia Ovest fogne conformi»



L'assessore Massimiliano Koch

L'assessore Koch assicura che non ci sono criticità alla fognatura delle zone di via Marangoni e via Aselli e sconfessa Mauro Ferraresi, assessore leghista della giunta Jannaccone Pazzi secondo il quale la rete fognaria è sottodimensionata per nuove case. Per Kochs il progetto è stato realizzato «in conformità al Pugs e verificato dagli uffici Urbanistica e Lavori Pubblici e dal gestore del servizio idrico integrato». «Nel Pgt 2013, nella variante del 2017, nella proposta di variante attuale, il gestore non ha segnalato criticità sul sistema fognario tali da impedire la nuova edificazione», precisa Koch, ricordando che «l'ingegnere Ferraresi, che ha progettato e diretto l'intervento di via Marangoni negli anni '90, sconfessa il suo operato come professionista e l'attività di verifica di uffici ed enti».

RIVANAZZANO TERME

Avviato il cantiere del ponte sul Rile Chiusura per 3 mesi

Realizzato un passaggio alternativo per permettere l'accesso ai residenti e una tubatura dell'acquedotto

RIVANAZZANO TERME

Via ai lavori di messa in sicurezza del ponte sul torrente Rile a Rivanazzano Terme. Il ponte nella realtà dei fatti si trova dopo la località Spinosa di Retorbido, il località Casa Rile che per una questione di confine ricade sotto Rivanazzano Terme anche se di fatto è a pochi metri dai Comuni di Retorbido e di Rocca Susella. Le opere sono state avviate dopo che il Comune termale aveva richiesto i fondi per rifare le arcate che risultavano lesionate dalle piene improvvise di un corso d'acqua che spesso e volentieri si trova quasi completamente asciutto ma basta un temporale un po' più intenso per trasformarlo in un fiume in piena.

Il ponte si trova lungo la strada provinciale numero

92 e permette di superare le acque del Rile e di raggiungere le località di San Gervaso e volendo, anche se la strada è sterrata, quella di Gomo.

Per permettere i lavori, finanziati per 180mila euro dopo la caduta del ponte Morandi a Genova, è stato creato a monte della struttura un ponte contanto di tubatura in metallo per permettere il regolare deflusso delle acque piovane e allo stesso tempo per consentire agli abitanti delle case poste al di là del ponte di raggiungere le proprie abitazioni.

«Il Comune di Rivanazzano Terme - spiega il sindaco Alice Zelaschi - ha provveduto alla segnalazione di criticità del ponte sul torrente Rile posto sul confine tra Rivanazzano Terme e Rocca Susella dopo la caduta del pon-

te Morandi, considerando che la struttura era ammalorata. Regione Lombardia con delibera del marzo 2021 ha aggiornato il "Programma degli interventi per la ripresa economica" identificando gli interventi finanziabili tra cui questa struttura che risulta beneficiaria di un contributo di 180mila euro, per l'intervento di rimozione dei gabbioni e rifacimento delle spallette e delle arcate del ponte sul torrente Rile in strada Casa Rile. L'ufficio tecnico del Comune di Rivanazzano Terme ha predisposto il progetto esecutivo approvato in data 16 dicembre 2021 e successivamente li ha affidati ad una ditta esterna. I lavori sono da poco e termineranno presumibilmente il 17 gennaio dell'anno prossimo».

ALESSANDRO DISPERATI

MORTARA LA RIASFALTATURA SLITTA ALLA PRIMAVERA

In piazza Silvabella si parte dall'acquedotto

MORTARA – Sono iniziati lunedì i lavori in piazza Silvabella per sostituire le tubazioni dell'acquedotto. Se ne occupa direttamente il personale di AsM e non è indicata una data di conclusione. Gli scavi procedono per sezioni: fino a ieri (mercoledì) interessavano l'area antistante il Cum e proseguiranno sul lato ovest, dove è stata già vietata la sosta. Si lavora solo quattro giorni la settimana, da lunedì a giovedì, per permettere lo svolgimento del mercato il venerdì. I tempi lunghi e l'inverno in arrivo costringeranno a rinviare il rifacimento della piazza con il nuovo asfalto alla prossima primavera.



Il cantiere avviato lunedì in piazza Silvabella

MORTARA INTERROGAZIONE E MOZIONE

5G e bollette acqua, Abbà in campo

MORTARA – Un'interrogazione per sapere se l'amministrazione intenda soprassedere all'installazione di un'antenna per la telefonia di Iliad che sarebbe con tecnologia 5G in via De Cantiano, «in attesa di risultati certi da parte di centri di ricerca indipendenti». E una mozione per chiedere a Pavia Acque di non attuare l'annunciato aumento delle bollette dell'8%. Sono le ultime azioni intraprese dal consigliere comunale di Rifondazione Giuseppe Abbà.



Matteo Salvini



Gian Marco Centinaio



Alessandro Cattaneo



Carlo Nordio

Il leader leghista in pole per le Infrastrutture, vicepresidente del Senato per Centinaio Cattaneo invece sarà capogruppo alla Camera per Forza Italia. Nordio alla Giustizia

Strada, con Salvini niente più alibi

Se le previsioni verranno confermate, per la strada di collegamento verso Malpensa, con Matteo Salvini al dicastero alle Infrastrutture, non ci saranno più alibi. Non si potrà più puntare l'indice accusatore sui pentastellati o sul Pd che mettono il bastone tra le ruote del progetto. Ed è per questo che il sindaco di Vigevano, Andrea Ceffa, unitamente all'assessore ai lavori pubblici Andrea Sala, attendono la conferma ufficiale per volare nella capitale dal nuovo titolare della delega. La Vigevano-Malpensa è stata, qui in città, da sempre il cavallo di battaglia della Lega, al punto che durante la campagna elettorale del 2015, l'allora candidato sindaco del Carroccio Sala (poi eletto al ballottaggio con Valerio Bonecchi) creò la civica a sostegno denominata "La strada per Milano". Sarà ora la volta buona? In caso di nomina del leader leghista alle Infrastrutture deve sparire obbligatoriamente anche il punto di domanda.

Si parte. Da questa mattina (giovedì) scatteranno le consultazioni con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che incontrerà i leader dei vari partiti. Il passo fondamentale per arrivare al nuovo governo che, stando alle voci di queste ultime ore, potrebbe essere formato nello spazio di una settimana. «In questo momento - è il commento del senatore pavese Gian Marco Centinaio - è necessario tenere un profilo basso e dare al Paese un Governo autorevole in poco tempo».

Sulla squadra di governo ci sono ancora alcuni tasselli da sistemare, stante anche le "bizzie" di Berlusconi e le sue uscite - l'ultima sull'amico Putin - che stanno creando non poco imbarazzo in seno alla coalizione. Una coalizione che, come spiega il capogruppo di Fdi Francesco Lollobrigida potrebbe annunciare la squadra di governo già la prossima settimana. A proposito di capigruppo: martedì è arrivato l'annuncio ufficiale: Alessandro Cattaneo, ex sindaco di Pavia, sarà il capogruppo dei parlamentari di Forza Italia alla Camera. Una nomina, questa, che lo esclude dalla corsa

ad un dicastero. Così come ad un dicastero non ci sarà l'ex Ministro dell'Agricoltura nel primo governo Conte, nonché viceministro uscente sempre all'Agricoltura dell'ultimo esecutivo Draghi, il senatore pavese Gian Marco Centinaio (in un primo tempo era quasi scontato un suo ritorno nel Consiglio dei Ministri con un ballottaggio tra Agricoltura e Turismo). Per lui è invece pronta la vice presidenza dell'aula di Palazzo Madama.

La squadra di governo. Dicevamo che parecchi tasselli sono ancora da sistemare. Tra questi la Giustizia. Il premier in pec-

tore, Giorgia Meloni, punta su Carlo Nordio, ex magistrato in orbita Fdi, mentre Berlusconi non ha del tutto accantonato l'ipotesi di piazzare come Guardasigilli la forzista Maria Elisabetta Casellati. All'Economia il nome caldo è quello del leghista Giancarlo Giorgetti, mentre agli Esteri dovrebbe andare l'azzurro Antonio Tajani, vice presidente del Parlamento europeo. Al Ministero della Difesa dovrebbe esserci l'ex presidente del Copasir (il Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica) Adolfo Urso. E se qualcuno vociferava che Salvini non ha ancora abbandonato l'idea di tornare al Viminale, per l'Interno dovrebbe esserci un tecnico, Matteo Piantedosi, già capo di gabinetto durante il ministero del leader leghista. Le altre ipotesi: Guido Crosetto (Sviluppo economico), Gilberto Pichetto (Transizione ecologica), Guido Bertolaso (Salute), Giuseppe Valditara (Istruzione), Raffaele Fitto (Affari europei).

Acqua, pronto il documento di Regione Lombardia sulla razionalizzazione delle risorse idriche

Sarà la base del piano regionale di Tutela delle Acque che dovrà essere approvato entro dicembre, sempre più importante a fronte dei problemi di siccità che durano da mesi

Ciclo integrato delle acque, riutilizzo delle acque reflue depurate a fini agricoli, razionalizzazione della rete distributiva per ridurre le dispersioni, realizzazione di invasi di stoccaggio: questi alcuni degli **elementi chiave dell'atto di indirizzo sul tema delle risorse idriche** approvato dalla **Commissione Ambiente del Consiglio regionale** presieduta da Riccardo Pase (Lega). Relatore del provvedimento Alessandro Corbetta (Lega).

Il documento, al quale si ispirerà il nuovo Piano regionale di Tutela delle Acque che la Giunta dovrà approvare entro dicembre e che avrà validità quinquennale, delinea una strategia complessiva di Regione Lombardia per i prossimi anni su una problematica che è diventata quest'anno di stretta attualità.

La Commissione – ha commentato **Riccardo Pase** – ha fatto un ottimo lavoro arricchendo il documento di base grazie ad un puntuale di ascolto del territorio e al contributo di tutti i gruppi politici e degli stakeholders. Quando il provvedimento sarà operativo con l'approvazione dell'aula, i cittadini e le istituzioni lombarde disporranno di uno strumento moderno e adeguato ai tempi per gestire in modo razionale e sostenibile una risorsa vitale e purtroppo sempre

più scarsa. Mi auguro – ha concluso Pase – che il voto del Consiglio sul provvedimento sia unanime».

«Il documento che abbiamo approvato oggi – ha sottolineato **Alessandro Corbetta**, relatore del provvedimento – è molto ambizioso e si propone obiettivi di grande respiro. D'altra parte il tema delle risorse idriche è per sua natura vastissimo andando dalla gestione degli invasi idroelettrici in alta montagna, alla gestione di laghi e fiumi, fino alla distribuzione per gli usi civili, industriali e agricoli. Ora abbiamo uno strumento che ci consente di gestire il ciclo integrato delle acque in modo adeguato alle necessità di una regione densamente popolata come la Lombardia. Come è già successo in altri ambiti, sapremo affrontare e vincere anche questa sfida».

Siccità: Anbi, nord Ovest in zona rossa come 27% dell'Europa

(ANSA) – ROMA - La linea dell'aridità ormai divide l'Italia, con il nord ovest in zona rossa, in una Europa in cui si aggrava la siccità.

L'allarme è dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche, che chiede a Italia ed Europa di fare della "lotta ai cambiamenti climatici un obiettivo politico prioritario per i popoli".

L'European Drought Observatory (Edo) segnala come ormai il 27% del territorio continentale sia considerato in zona rossa (alert) e il 22% in zona arancione (warning) precisa l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

Il Nord Ovest d'Italia è ricompreso nell'area arida in continuità con l'Europa settentrionale che, partendo dalla penisola iberica, comprende ormai ampie zone di Francia, Germania e Paesi Bassi, il Sud dell'Inghilterra, fino a raggiungere Romania, Ungheria, Bulgaria, Moldavia" spiega l'Osservatorio.

La crisi climatica che riguarda l'Europa "deve essere affrontato in un quadro comunitario, per il quale ci stiamo impegnando da tempo attraverso Irrigants d'Europe" afferma Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi rilevando come sia "palese, però, il clamoroso ritardo di Bruxelles su questi temi".

La situazione idrologica dell'Italia settentrionale "appare sempre più compromessa" spiega l'Anbi aggiungendo che per l'assenza di significative piogge autunnali, i "grandi laghi" permangono abbondantemente sotto le media del periodo: i bacini d'Iseo e di Como sono rispettivamente al 5% e 8,5% del riempimento, mentre il Maggiore è al 18,7% (era il 70% nel 2021 ed il 90% nel 2020) ed il Benaco è indirizzato verso il minimo storico, registrato nel 1986.

Massimo Gargano, direttore generale di Anbi avverte che "se non pioverà con regolarità nelle prossime settimane, inizieremo il nuovo anno già in sofferenza idrica. È evidente l'urgente necessità di aumentare le riserve idriche del Paese, trattenendo al suolo più dell'11% di acqua piovana , che attualmente riusciamo a stoccare, quando arriva". (ANSA).